

Denominazione	Diritto processuale civile e ADR
Moduli componenti	
Settore scientifico-disciplinare	IUS/15
Anno di corso e semestre di erogazione	III, annuale
Lingua di insegnamento	Italiano
Carico didattico in crediti formativi universitari	12 CFU
Numero di ore di attività didattica assistita	72
Docenti	Roberto Martino – Antonio Romano Responsabile dell'insegnamento: Roberto Martino
Risultati di apprendimento specifici	<p>Conoscenza e comprensione dei principi costituzionali e delle disposizioni generali che regolano il processo civile (giudice; parti, azione; atti processuali);</p> <p>Conoscenza e comprensione del processo ordinario di cognizione e delle impugnazioni, attraverso l'esegesi del dato normativo e l'analisi dei principali e più recenti orientamenti della giurisprudenza e della dottrina;</p> <p>Conoscenza e comprensione delle principali forme di risoluzione delle controversie alternative alla giurisdizione in ambito nazionale (c.d. ADR: mediazione, negoziazione assistita ed arbitrato);</p> <p>Capacità di esporre, in forma orale, una panoramica dei principali istituti della materia (disposizioni generali; processo di cognizione ed impugnazioni; mediazione, negoziazione assistita ed arbitrato);</p> <p>Capacità di esprimere, in forma orale, contenuti argomentativi per la corretta trattazione e soluzione di casi controversi, nella dottrina e nella giurisprudenza;</p> <p>Capacità di predisporre, nel corso delle esercitazioni pratiche, i principali atti dell'arbitrato (compromesso; domanda di arbitrato; memorie) con riferimento a controversie che non presentino particolare complessità.</p>
Programma	<p>Il corso mira a far acquisire le cognizioni istituzionali e le cognizioni derivanti dall'approfondimento giurisprudenziale e dottrinario dei singoli istituti processuali, con particolare riferimento ai seguenti settori del diritto processuale civile e degli strumenti alternativi di risoluzione delle controversie:</p> <p><i>A) PARTE GENERALE – DIRITTO PROCESSUALE CIVILE (Roberto Martino)</i></p> <p>- Disposizioni generali.</p> <p>Giudizio e processo.</p> <p>Fonti.</p> <p>Giurisdizione. Limiti della giurisdizione civile.</p> <p>Competenza.</p> <p>Poteri e responsabilità del giudice.</p>

	<p>La ricusazione. Gli ausiliari del giudice. Le parti. Azione. Pubblico ministero. Parti e difensori. Pluralità di parti. Gli atti processuali. Processo e procedimento. Atti processuali. Termini. Nullità degli atti.</p> <p style="text-align: center;">- Il processo ordinario di cognizione.</p> <p>Introduzione della causa. Trattazione della causa. Istruzione probatoria. Decisione della causa. Vicende anomale del processo. Impugnazioni in generale. I singoli mezzi di impugnazione.</p> <p><i>B) PARTE SPECIALE: ADR (Antonio Romano)</i></p> <p style="text-align: center;">- <u>Alternative Dispute Resolution (ADR).</u></p> <p>Mediazione e conciliazione. Negoziazione assistita. Arbitrato interno. Arbitrato estero (cenni al riconoscimento dei lodi stranieri).</p>
<p>Tipologie di attività didattiche previste e relative modalità di svolgimento</p>	<p>L'insegnamento sarà strutturato in lezioni teoriche di didattica frontale di 2/3 ore in base al calendario accademico (72 ore). L'attività didattica sarà altresì caratterizzata da esercitazioni pratiche (22 ore) che si affiancheranno alle lezioni teoriche ed avranno ad oggetto lo svolgimento di un arbitrato simulato ovvero l'approfondimento di singoli istituti, attraverso l'analisi di specifici casi giurisprudenziali. Le ore di lezione sono così suddivise tra i due docenti: Roberto Martino, 54 ore; Antonio Romano, 18 ore.</p>
<p>Metodi e criteri di valutazione dell'apprendimento</p>	<p>L'esame finale del corso è svolto in forma orale, prevede almeno tre domande e dura almeno 20 minuti. La prima domanda è volta a verificare la capacità dello studente di esporre le linee generali di uno o più settori del Diritto processuale civile e delle ADR, attraverso anche una panoramica degli istituti che fanno parte di un determinato settore. Le altre due domande sono dirette a verificare la capacità dello studente di esprimere, in forma orale, contenuti argomentativi per la corretta</p>

	<p>trattazione e soluzione di casi controversi, nella dottrina e nella giurisprudenza, e sono volte anche ad indagare, da un lato, la capacità dello studente di applicare nella soluzione di specifiche questioni i principi generali che regolano il sistema del diritto processuale civile e delle ADR, e dall'altro lato la capacità di collegare ed analizzare in chiave critica i diversi settori della normazione.</p> <p>Gli studenti frequentanti almeno l'80% delle lezioni teoriche e delle esercitazioni pratiche, possono effettuare verifiche intermedie sul programma aventi ad oggetto i temi affrontati nelle lezioni ed esercitazioni. Le verifiche si svolgono in forma orale e prevedono almeno due domande: la prima di carattere generale, come già esposto più sopra, la seconda volta a verificare la capacità di applicare conoscenze specifiche per la soluzione di casi controversi. Nella valutazione finale degli studenti frequentanti concorre anche l'esito della prova finale del ciclo di esercitazioni pratiche che consiste nella redazione di un atto di compromesso, di una domanda di arbitrato o di una memoria sulla base di una traccia relativa a un caso pratico predisposta dal docente.</p>
Criteri di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale	<p>La valutazione dell'apprendimento prevede l'attribuzione di un voto finale espresso in trentesimi. Il voto finale deriva dalla valutazione complessiva della prova e risulta dalla verifica del livello di raggiungimento dei risultati di apprendimento stabiliti.</p> <p>Gli studenti frequentanti riceveranno nelle verifiche intermedie un voto espresso in trentesimi, secondo i criteri suindicati. Riceveranno, altresì, un voto espresso in trentesimi, secondo i criteri suindicati, per la prova scritta consistente nella redazione di un atto del giudizio arbitrale. Tali valutazioni faranno media con la valutazione, espressa in trentesimi, dell'esame orale finale.</p>
Propedeuticità	Diritto privato 1 e Diritto privato 2
Materiale didattico utilizzato e materiale didattico consigliato	<p>A) Per la Parte generale, a scelta dello studente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • N. Picardi, <i>Manuale del processo civile</i>, Giuffrè, 2019, 4° edizione, aggiornamento a cura di R. Martino, A. Panzarola, L. Picardi; • G.P. Balena, <i>Istituzioni di diritto processuale civile</i>, vol. I, vol. II, Cacucci, 2019; • B. Sassani, <i>Lineamenti del processo civile italiano</i>, Giuffrè, 2019. <p>B) Per la parte speciale:</p> <p>Luiso, <i>Diritto processuale civile</i>, vol. V, <i>La risoluzione non giurisdizionale delle controversie</i>, Giuffrè, 2019.</p> <p>Agli studenti sarà caldeggiato l'uso e la costante consultazione di un codice di procedura civile aggiornato alle più recenti riforme.</p>